



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/723 in data _____

**OGGETTO: C.d.S. n. 723 - Circolo Funzionari della Polizia di Stato di Roma – Lungotevere Flaminio 79 –
Ampliamento area sportiva**

Amministrazione Proponente: Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 333/Ass/F del 16/01/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 1584 del 17/01/2024, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Il progetto prevede la riqualificazione dell'area attigua al Circolo Funzionari della Polizia di Stato attraverso la realizzazione di un'area sportiva e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Roma, sul Lungotevere Flaminio in prossimità dei civici 79/81, su area concessa in uso governativo al "FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO".

L'area presenta, sul confine nord, il Circolo Funzionari della Polizia di Stato, la cui area è già stata concessa in uso governativo al medesimo Ente, mentre, sul lato sud confina con un'area concessa in uso alla società Poste s.p.a.

Il Fondo quindi, con l'acquisizione di tale area, intende ampliare l'offerta sportiva per i propri soci realizzando n. 3 campi da padel ed uno spazio multiattività (gazebo) provvisto di copertura in pvc amovibile sui 4 lati, oltre ad una piccola reception e un deposito attrezzi per giardinaggio, entrambi prefabbricati ed amovibili.

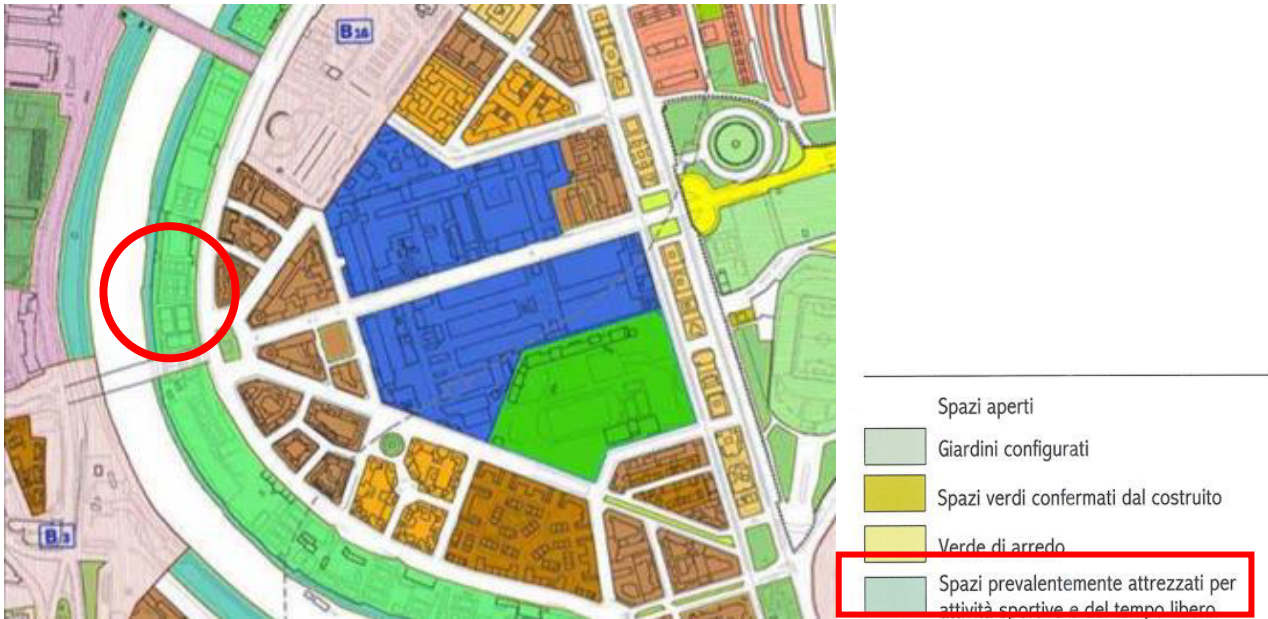
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il Circolo Funzionari della Polizia di Stato è sito in Lungotevere Flaminio, 79/81. Lo stesso è identificato all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreno con il foglio 534 particella 70 - 138 - 140. Mentre l'area attigua, oggetto dell'intervento, è identificato all'Agenzia delle Entrate - Catasto Terreni con il foglio 534 particella 143 - 147 - 145.



Foglio 534

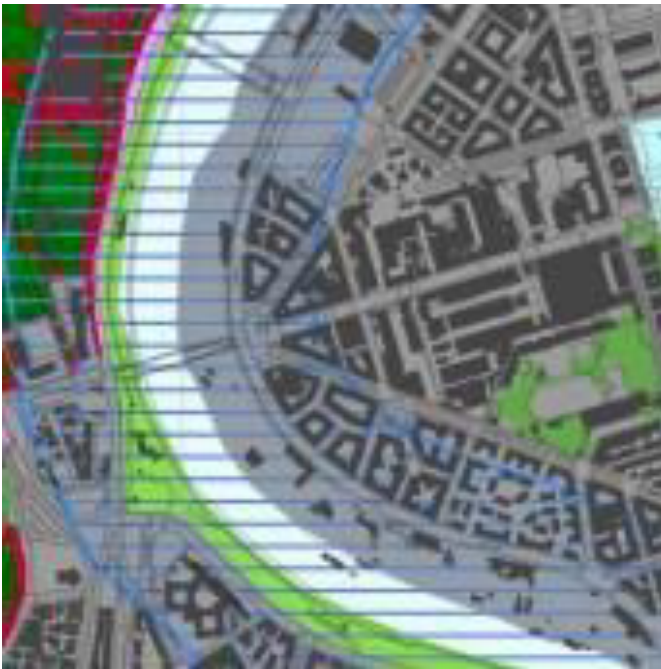
Nel PRG del Comune di Roma Capitale, elaborato "Sistemi e regole" 1:10000, l'area ricade nel sistema insediativo città storica, mentre nell'elaborato "Sistemi e regole" – 1:5000 ricade in "Spazi Aperti – spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero".



Nella carta per la qualità del Comune di Roma Capitale; il fabbricato principale del Circolo è identificato nella tavola G1b nella famiglia degli "edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto singolare".



Nel P.T.P.R. 2021 della Regione Lazio, il lotto ricade all'interno di:








Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Tavola 374/A
Sistema del Paesaggio Urbano - Coste marine, lacunari e corsi d'acqua.



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	<small>ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo</small>	




Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36

Tavola 374/B Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 com. 1 lett. a) e art. 136 d.lgs. 42/2004 – lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località estetiche tradizionali, bellezze panoramiche le cui prescrizioni sono indicate nell'art. 8 delle NTA che prevede "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice" Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 d.lgs. 42/2004 – c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua, le cui prescrizioni sono indicate nell'art. 36 delle NTA.



Beni del Patrimonio Culturale			
bpu_001		Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972, Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
ara_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni del patrimonio archeologico Aree	Art. 10 DLgs. 42/2004
arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
ca_001		Centri antichi, necropoli, abitati	"Forma Italiae" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
va_001		Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	
sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Aree	Art. 10 DLgs. 42/2004
spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
pv_001		Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 241/1998 Art. 60 co.2 L.R. 38/1999
vs_001		Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co.2 L.R. 38/1999
sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni areali	Art. 60 co.2 L.R. 38/1999 L.R. 68/1983
spc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
cc_001		Beni areali	
cc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
lc_001		Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
cp_001		Viabilità di grande comunicazione	
ca_001		Ferrovia	L.R. 27 del 20/11/2001
dj_001		Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali)	
		Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
		Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, etc.)	

Tavola 374/C

Beni del Patrimonio Culturale – Sistema dell'insediamento contemporaneo – Beni Lineari che rimanda alla Carta del Suolo - Tav. G9.7.05 Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale che individua il lotto fra le Superfici Artificiali – Zone verdi artificiali non Agricole



1 - SUPERFICI ARTIFICIALI

- 1.1 - Zone urbanizzate di tipo residenziale
 - 1.1.1 - Zone residenziali a tessuto continuo
 - 1.1.2 - Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
- 1.2 - Insediamenti produttivi, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali *
- 1.3 - Aree estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati *
- 1.4 - Zone verdi artificiali non agricole

L'intervento ricade nell'allegato "A" interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" del **d.P.R. n. 31 del 2017**; più precisamente nel punto A.12 - A.15- A17- B26.

A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso

domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice - (**sistemazioni esterne**);

A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm -(**sotto-servizi**);

A.17. installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo - (**gazebo**);

B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale (**reception e deposito attrezzi**);

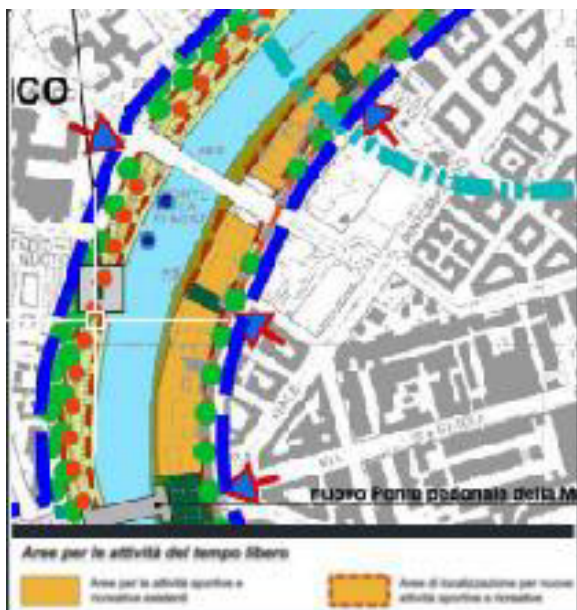
Inoltre, l'area è soggetta a salvaguardia del Piano di bacino del Fiume Tevere - P.S.5. in particolare, l'art. 23 Aree golenali prevede "1. Articolazione. La fascia "AA", così come rappresentata nella Tav. P5 Cf., identifica la zona di massimo deflusso della piena di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica possibile ai fini della salvaguardia idraulica della città ed è articolata nelle seguenti zone delimitate nelle Tavv. 5A, 5B,5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E:

AREE PER LE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO

- Aree delle attività sportive e ricreative esistenti
- Aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative

L'ente competente al rilascio delle concessioni d'uso delle aree golenali demaniali cura la trasposizione cartografica delle Tavv. 5A, 5B,5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E:

relative alle zone di assetto della fascia AA tenendo conto della suddivisione in particelle catastali. Nei casi di non corrispondenza dei confini con quelli delle particelle catastali, valgono le destinazioni di zona di estensione prevalente 5 Aree per le attività del tempo libero



- Aree delle attività sportive e ricreative esistenti

Nelle aree destinate ad attività sportive e ricreative esistenti, così come rappresentate nelle Tavv. 5A, 5B, 5C, 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, devono essere garantite la continuità dell'habitat fluviale e la sicurezza idraulica secondo le disposizioni del Piano di assetto idrogeologico, ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal RD 523/1904 e dagli altri livelli di pianificazione. A tal fine il titolare della concessione, in sede di rinnovo, deve garantire mediante opportuni interventi:

- la realizzazione e manutenzione della fascia di naturalità secondo quanto stabilito dal presente articolo comma 2;
- la presenza di non più di un attraversamento della fascia di naturalità per area sportiva e ripristinare condizioni di naturalità degli attraversamenti dismessi;
- la presenza di un percorso libero di servizio continuo e parallelo al fiume per consentirne la manutenzione;
- la realizzazione di varchi di servizio ogni 200/400 m. di dimensione minima di 10 m. per consentire
- il pubblico accesso al fiume;
- i distacchi dalle opere arginali e dalle sponde previsti dal RD 523/1904;
- l'adeguamento dei manufatti alle misure di sicurezza idraulica;
- l'utilizzo per la riqualificazione degli impianti vegetazionali di specie arboree ed arbustive autoctone.

Gli interventi di adeguamento di cui al presente comma sono realizzati secondo gli indirizzi progettuali contenuti negli "Schemi guida per la riorganizzazione dei circoli esistenti" e "Linee guida per la realizzazione e la gestione della vegetazione ripariale" contenuti nell'Allegato E, Sub-Allegato 3, Parte I – Relazione, nonché le seguenti linee di indirizzo:

- favorire la visibilità del fiume mediante l'eliminazione di schermi visivi, ostacoli e recinzioni
- ripristinare quanto più possibile superficie permeabile
- ridurre la presenza di cubature
- delocalizzare le aree a parcheggio al di fuori dell'area golenale
- utilizzare tecniche di bio-architettura e tecnologie per il risparmio energetico.

- Aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative

Sono individuate all'interno delle golene del Tevere comprese tra Castel Giubileo e Tor di Quinto rappresentate nella Tav. 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, aree destinate ad ospitare nuove attività sportive e ricreative caratterizzate comunque da bassa densità di impianti e di superfici impermeabili e da sistemazioni a verde con vegetazione di tipo naturale.

In sede di richiesta di concessione, il titolare deve garantire la realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 5.

All'interno delle aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative sono consentiti i seguenti interventi:

- realizzazione di manufatti amovibili di servizio alle attività sportive e ricreative, compresi locali di servizio, locali tecnici, e servizi igienici, per una superficie massima di 50 mq/ha, con altezza max di 3,2 m. posti al disopra del livello della massima piena;
- parcheggio di servizio per un massimo di 5 posti macchina, da realizzare su pavimentazione semipermeabile;
- campi sportivi, polifunzionali o monofunzionali, esclusivamente scoperti e con tribune di tipo leggero e trasparenti al flusso della piena;
- percorsi di servizio interni alle aree da realizzare con pavimentazioni semipermeabili;
- realizzazione di aree verdi strutturate e naturali;
- recinzioni di tipo trasparente e coerenti con l'officiosità idraulica, non superiore a 1.4 m di altezza.

Per la realizzazione di nuove attività sportive e ricreative sono forniti gli indirizzi progettuali negli "Schemi guida per la realizzazione di nuove attività sportive e ricreative" contenuti nell'Allegato E, Sub-Allegato 3, Parte I – Relazione, nonché le seguenti linee di indirizzo:

- favorire la visibilità del fiume
- lasciare libera quanto più possibile superficie permeabile
- utilizzare tecniche di bio-architettura e tecnologie per il risparmio energetico.

3. INTERVENTO

La scelta progettuale elaborata tiene conto delle molte indicazioni/prescrizioni degli strumenti di pianificazione, delle preesistenze e dei pareri precedenti rilasciati sulla stessa area. La sintesi di tutte le analisi porta a un progetto perfettamente in linea con gli obiettivi di tutela e di programmazione.



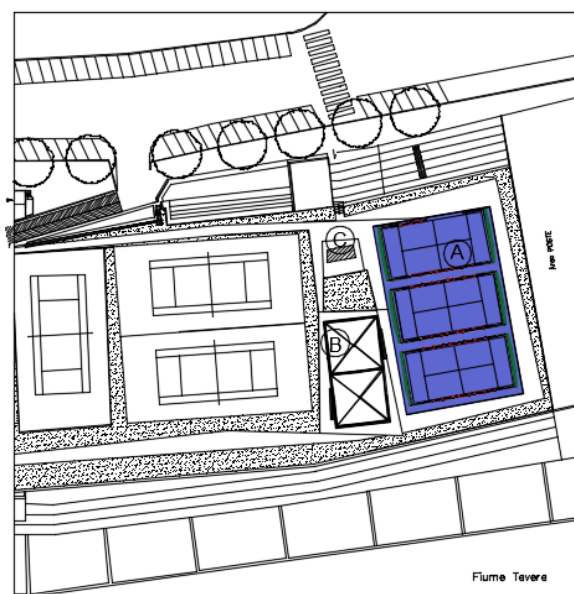
Il progetto ha l'aspirazione di inserirsi in modo organico nel contesto antropizzato dell'alveo del fiume Tevere, favorendo la connessione fra l'ambito fluviale e la città, vede, quindi, sviluppare gli elementi in modo coerente ed integrato con le componenti naturali del sistema, garantendo la continuità dell'ecosistema fluviale, senza creare pregiudizio per la sicurezza idraulica dell'area golenale.

Inoltre, gli interventi, così come strutturati, oltre a riqualificare l'area, attualmente fortemente degradata, favorirebbero la fruibilità della stessa in continuità con l'attiguo Circolo Funzionari e quindi l'inclusione per i soci diversamente abili, anche alla luce della frequentazione di atleti delle FF.OO diversamente abili.

L'area oggetto dell'intervento, di recente concessa in uso governativo dall'Agenzia del Demanio alla Polizia di Stato, si trova a monte del "ponte della musica" ed è confinante, verso nord con l'attuale circolo Funzionari della Polizia di Stato e, sul lato sud con l'area in uso alla società Poste s.p.a.



L'area ha una superficie di 1939 mq. L'accesso al lotto è garantito dall'attiguo circolo funzionari e da un'apertura pedonale sul Lungotevere.



AREA PADEL



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Il progetto prevede la realizzazione di una prima base in calcestruzzo "A" di 36,20 mt x 22,60 mt., dell'altezza di 0,20 mt, da utilizzare come base per il posizionamento di n. 3 campi da padle aventi le dimensioni previste dalla Federazione Italiana Tennis e Padle (20x10mt/cad). La sovrastante struttura sarà realizzata, come da normativa, in colonne di ferro, vetri e recinzione in maglia metallica (foto1).



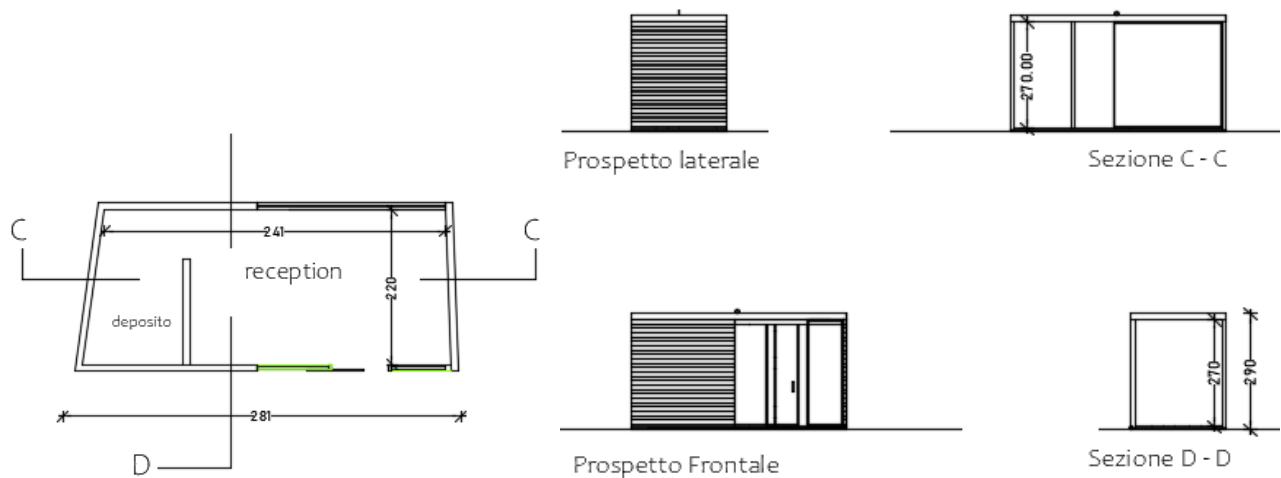
AREA MULTI-ATTIVITA'

Il progetto prevede anche la realizzazione di una seconda base in calcestruzzo "B" di dim. 20,50 x 10,30 dell'altezza di 0,20 mt, per la realizzazione di un'area sportiva multiattività. La stessa sarà provvista di una copertura a "gazebo" (foto 2) amovibile realizzata con teli in pvc e aperta sui 4 lati, con possibilità di chiusura invernale con teli in pvc amovibili (foto 4).



AREA RECEPTION

E' presente area reception che insiste su un'ulteriore base in calcestruzzo di 12,50 mq, alta 20 cm, su cui verrà posizionato un piccolo prefabbricato amovibile in legno con funzione di biglietteria e distribuzione degli accessori padel, avente dimensioni 4.82/5,63 mt x 2,20 mt e un'altezza di 2,90 mt per un totale di 12.00 mq.



Pertanto, gli interventi sopra descritti possono e essere schematizzati nella seguente tabella:

	elemento	superficie
	Base di appoggio in cls "A" (area padel)	818 mq
	Base di appoggio in cls "B" (area multi-attività)	211 mq
	Base di appoggio in cls "C" (area reception)	12,50 mq

DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha nella sua mission l'assistenza materiale e culturale degli appartenenti, in servizio ed in quiescenza, dei loro familiari e degli orfani. Inoltre ha istituito, al suo interno, il Piano Marco Valerio, che prevede l'assistenza continuativa dei dipendenti con figli minori afflitti da gravi patologie.

Il presente intervento oltre ad essere considerato un continuum con le attività eseguite nel 2023 nell'attiguo Circolo Funzionari che hanno visto rendere accessibili alcune aree, rientra all'interno di un più ampio progetto voluto dal Presidente del Fondo, Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, volto a rendere accessibili tutte le strutture concesse in uso governativo al Fondo.

Pertanto, la conformazione spaziale è stata studiata per garantire la fruibilità del dell'area e dell'intero complesso senza soluzione di continuità con l'attiguo circolo Funzionari.

Prioritaria è stata la scelta di rendere complanari i percorsi orizzontali optando per dei camminamenti realizzati con materiali lapidei naturali e drenanti.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La realizzazione delle nuove opere produrrà modificazioni positive sull'intera area in quanto verrà finalmente riqualificata una porzione di territorio fortemente degradata ed in abbandono da svariati anni. Con l'intervento si vuole ricucire la porzione di territorio fra il Circolo della società Poste s.p.a., in corso di ultimazione, e il Circolo Funzionari della Polizia di Stato, con l'utilizzo

di forme e strutture in armonia con l'ambiente antropizzato migliorando, quindi, la percezione visiva dell'intero contesto, caratterizzato da un punto di vista privilegiato sul Ponte della Musica.

Le attrezzature per il padel, la cui recinzione prevede l'utilizzo di strutture miste ferro e vetro, influiscono in maniera positiva sulla permeabilità visiva favorendo, quindi, il collegamento fra fiume Tevere e paesaggio circostante, godibile anche dagli avventori del Lungotevere e del Ponte della Musica.

La chiusura del gazebo presente sull'area multi-attività riveste carattere di temporaneità, in quanto utilizzata soltanto nei mesi invernali, e di amovibilità in quanto può essere rimossa in qualsiasi momento, in particolare in caso di allerta esondazione del fiume Tevere.

L'intervento si colloca sulla stessa linea di base dell'esistente tenendo sostanzialmente inalterata la clivometria attuale.

I movimenti del terreno e sbancamenti sono praticamente inesistenti.

La copertura del gazebo sarà in pvc di colore bianco, così come le chiusure perimetrali, e del tipo temporanee. Si ritiene che il verde e la neutralità bianco, si integrano adeguatamente con l'ambiente circostante.

Le due strutture prefabbricate e amovibili, reception e deposito attrezzi, sono state realizzate in legno con finitura finale bianca.

Per quanto riguarda scale, camminamenti etc., si è optato per materiali naturali quali la pietra e il legno, per il loro soddisfacente livello d'integrazione, compatibilità paesaggistica ed effetto mitigatore. I camminamenti saranno realizzati in graniglia di inerti di piccola pezzatura, con colorazioni naturali ed alta permeabilità, un continuum ideale con la pavimentazione recentemente installata nell'attiguo Circolo delle Poste.

Particolare attenzione verrà rivolta affinché le piante che verranno piantumate appartengano alle specie autoctone della gola.

Sintesi degli elementi di mitigazione:

- *colore degli elementi;*
- *uso di elementi costruttivi compatibili con l'ambiente;*
- *camminamenti interni in pietra;*
- *messa a dimora di piante autoctone.*

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e del D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 2802 del 26/01/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Città metropolitana di Roma - Dipartimento IV Pianificazione, sviluppo e governo del territorio;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;



- Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub–Distrettuale Lazio
 - Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale
 - ACEA ATO2 S.p.A.
 - Areti S.p.A.
 - SNAM Rete Gas S.p.A
 - Italgas S.p.A.
 - Telecom Italia S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall’art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con la nota n. 22102 del 01/02/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 3621 di prot. del 01/02/2024, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell’eventuale attivazione delle procedure di cui all’art.3 del medesimo DPR;
 - Snam Rete Gas S.p.A. - Centro di Guidonia, che con la nota n. DICEOC/GUI/BER/Prot.82 del 01/02/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 4044 di prot. del 05/02/2024, ha comunicato che *“le opere e i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 6065 del 19/02/2024 ha comunicato di non aver rilevato *“motivi ostativi alla realizzazione degli interventi”*;
 - TIM S.p.A. – FOL Roma, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 8207 del 05/03/2024 ha comunicato che *“nulla ha da eccepire per l’approvazione dell’intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio”* ed ha inviato le planimetrie dei propri impianti nell’area per la verifica delle eventuali interferenze;
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio - Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con la nota n. 42403 del 08/03/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 8963 di prot. del 08/03/2024, ha ritenuto *“che l’intervento sia compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG”*;
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con la nota n. 349215 del 12/03/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 9417 di prot. del 13/03/2024, *“al fine del perfezionamento dell’intesa Stato Regione”* ha dato *“atto dell’esito positivo all’accertamento di conformità ai sensi dell’art.2 del DPR 383/1994”* e ha espresso *“parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici ai sensi dell’art. 147 e dell’art. 146 co.7 del D.lgs 42/2004”* in merito all’intervento;
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con la nota n. 16651-P del 26/03/2024, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 11303 di prot. del 26/03/2024, ha espresso *“parere preventivo favorevole con le seguenti prescrizioni”*: per quanto riguarda la tutela paesaggistica, *“tutti gli interventi non dovranno incidere sulla morfologia del terreno, dovrà essere lasciata una fascia di rispetto, integra e ineditata, verso l’argine del Tevere e le quote attuali dovranno essere conservate; in particolare le nuove strutture dovranno essere realizzate a una distanza di almeno 10m dal ponte della musica e dovranno essere contenute nell’area limitrofa la sede stradale (Lungotevere), lasciando*



libera quella verso l'argine del Tevere; le nuove strutture dovranno essere ricalibrate in 2 campi di padel, che saranno allineati al perimetro dei campi da tennis esistenti, lasciando libera la parte a verde prospiciente il fiume. Potrà essere realizzato un solo gazebo di quelli previsti in progetto che sarà allineato ai due campi da padel insieme alla reception. La reception e il gazebo dovranno essere con una struttura smontabile, amovibile, leggera, priva di chiusure laterali (il gazebo) e con copertura piana, in materiale naturale e con una colorazione in simbiosi con l'ambiente vegetazionale; la struttura metallica del campo di padel dovrà essere verniciata di colore verde, non dovrà presentare elementi evidenziati con una differente colorazione né una copertura; dovrà avere vetri strutturali trasparenti con ancoraggi di qualità estetica elevata e pali delle luci, a singolo braccio, di altezza contenuta al minimo necessario dalla normativa di settore; la reception, il gazebo e i campi da padel dovranno essere ubicati in allineamento con i campi da tennis esistenti; nella zona prospiciente il fiume, libera dalle nuove strutture, dovrà essere conservato il percorso in quota, lungo il fiume Tevere; dovrà essere prevista un'adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali propri del luogo tutelato tramite la piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone della golena; le pavimentazioni dei percorsi dovranno essere in materiale naturale ecocompatibile e drenante con misto granulare stabilizzato e i 2 campi da paddle dovranno avere una superficie drenante; il gazebo e la reception non dovranno avere fondazioni ma dovranno essere appoggiati direttamente sul terreno ed eventualmente provvisti di elementi di zavorra"; per quanto riguarda la tutela archeologica, si richiede durante gli scavi "l'assistenza scientifica di un professionista archeologo esterno" ai sensi della normativa vigente. Infine, "per il completamento dell'istruttoria dovrà essere trasmesso agli atti il progetto rimodulato con le indicazioni sopra riportate comprensivo di foto inserimento e con la specifica dell'intervento vegetazionale per la messa a dimora delle piante".

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11

